



Delibera della Giunta Regionale n. 249 del 11/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROPOSTA DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI
INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO ANNO ACCADEMICO
2019/2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 *“Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”* ha reso l'ambito del diritto allo studio universitario una competenza regionale, assegnando allo Stato la competenza legislativa esclusiva della determinazione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni;
- b. che il DPCM. 9 aprile 2001, avente ad oggetto *“Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari”*, detta indirizzi e criteri:
 - b.1 per la determinazione delle condizioni di merito ed economiche degli universitari ai fini dell'accesso ai servizi e al godimento degli interventi non destinati alla generalità degli studenti;
 - b.2 sulle tipologie minime ed i relativi livelli degli interventi che le Regioni debbono attuare per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari;
 - b.3 per la graduale riqualificazione della spesa;
 - b.4 per il riparto del Fondo Statale Integrativo destinato alla concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio;
 - b.5 per l'inserimento degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, di cui alla L. n. 508/1999, tra gli aventi titolo agli interventi e servizi riservati agli studenti universitari ;
- c. che con decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante *“revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”* è stata abrogata la l. n. 390 del 2 dicembre 1991 (ad eccezione dell'art. 21), rivisitando l'intera disciplina in materia di diritto allo studio universitario e rinviando, con l'art. 7, comma 7, ad un apposito decreto ministeriale, volto a stabilire, tra l'altro, i nuovi requisiti di eleggibilità e merito;
- d. che, come previsto dall'art. 2, comma 1 del citato decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, lo stesso decreto, in attuazione degli art. 3 e 34 della costituzione, detta norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- e. che la Regione Campania con Legge regionale 18 maggio 2016 n.12 *“Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”* ha ridefinito il sistema di strutture e servizi ed interventi in materia di diritto allo studio universitario attraverso l'adeguamento dell'assetto organizzativo delle aziende per il diritto allo studio universitario a criteri di efficienza ed economicità avviando il percorso diretto ad una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, pur garantendone una tutela unitaria ed assicurandone una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale;
- f. che la citata legge regionale, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21 del 3 settembre 2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;
- g. che l'ADISURC si avvale di due centri di responsabilità amministrativa(CRA): uno per i servizi e benefici in favore degli studenti universitari iscritti alle istituzioni aventi sede legale nella provincia di Napoli, ed uno per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni aventi sede legale nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
- h. che a far data dal 1/01/2018, l'ADISURC (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania) è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse ADISU;

delle disposizioni del DPCM n.159 del 5 dicembre 2013;

- j. che Il D.M. n. 288 del 29 marzo 2019 "Aggiornamento limiti massimi dell'indicatore ISEE-ISPE anno accademico 2019/2020" ha determinato l'aggiornamento dei limiti massimi dell'indicatore ISEE-ISPE per effetto della variazione dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati;
- k. che il DM n.316 del 5 aprile 2019 "Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio anno accademico 2019/2020" ha determinato l'aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio per effetto della variazione dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati;
- l. che l'art. 8, comma 5, del dlgs n. 68 del 29 marzo 2012 stabilisce che "fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante disposizioni per l'uniformita' di trattamento sul diritto allo studio universitario in data 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2001, relative ai requisiti di merito e di condizione economica";
- m. che attualmente non è stato ancora emanato il decreto ministeriale di cui all'art. 7, comma 7, dlgs n. 68 del 29 marzo 2012;
- n. che, nelle more della completa attuazione dei decreti di cui all'art.7 del D.lgs. 68 del 29 marzo 2012, con il Decreto interministeriale n.798 del 11/10/2017 "decreto fabbisogni finanziari regionali" sono stati definiti i criteri per la determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni e per la conseguente ripartizione ed erogazione del Fondo Integrativo Statale;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12, comma 5, l.r. n. 12 del 18 maggio 2016 prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale della Programmazione annuale degli interventi per il Diritto allo studio Universitario previo parere espresso della Commissione Consiliare Permanente competente per materia;
- b. che è necessario definire, in armonia con le disposizioni introdotte dal dlgs. N. 68 del 29 marzo 2012, i criteri a cui l'ADISURC dovrà attenersi per gli interventi di competenza, finalizzati all'attuazione del Diritto allo Studio Universitario attraverso l'erogazione di prestazioni sociali agevolate relative all'anno accademico 2019/2020, in ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 12 della L. R. n. 12 del 18 maggio 2016;
- c. che occorre individuare i criteri di assegnazione all'ADISURC delle risorse finanziarie stanziare in bilancio per il diritto allo studio universitario;
- d. che, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia e tenuto conto delle proposte formulate dall'ADISURC, è stato predisposto dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il documento di programmazione, rubricato "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2019/2020", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- e. che il documento si sviluppa in quattro paragrafi, relativi rispettivamente alle finalità, alle norme di carattere generale e dati di contesto, alla copertura finanziaria e criteri per l'assegnazione delle risorse, agli interventi e caratteristiche dei benefici;

CONSIDERATO ALTRESI'

- a. che l'art. 1 comma 3 e 4 della L.R. 12 del 18 maggio 2016 stabilisce che sono destinatari della stessa legge gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Università statali e non statali che rilasciano titoli aventi valore legale, ad esclusione delle università telematiche istituite ai sensi dell'articolo 26, comma 5 delle legge 27 dicembre 2002, n.289, e gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché gli studenti iscritti agli altri corsi di cui al comma 4 aventi sede nella Regione Campania;

RITENUTO

- a. di poter approvare l'allegato documento denominato "*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2019/2020*", che forma parte integrante della presente delibera;
- b. di poter contestualmente inviare lo stesso al Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere della Commissione Consiliare competente per materia come prescritto dall'art. 12 comma 5 della l.r. 12 del 18 maggio 2016;

VISTI

- la L.R. n. 12 del 18 maggio 2016;
- la L.R. 10 del 31 marzo 2017;
- il D.P.C.M. del 9 aprile 2001;
- la L. n. 240 del 30 dicembre 2010;
- il dlgs n. 68 del 29 marzo 2012;
- il D.M. n. 288 del 29 marzo 2019 “Aggiornamento limiti massimi dell'indicatore ISEE-ISPE anno accademico 2019/2020”;
- il DM n.316 del 5 aprile 2019 “Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio anno accademico 2019/2020”.

PROPONE e la Giunta in conformità

A voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate

1. **di approvare** l'allegato documento denominato “*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2019/2020*”, che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera, sviluppato in quattro paragrafi, relativi rispettivamente alle finalità, alle norme di carattere generale e dati di contesto, alla copertura finanziaria ed ai criteri per l'assegnazione delle risorse, agli interventi e caratteristiche dei benefici;

d. **di inviare** lo stesso al Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere della Commissione Consiliare competente per materia come prescritto dall'art. 12 comma 5 della l.r. 12 del 18 maggio 2016;

2. **di riservarsi** l'approvazione definitiva del documento a seguito dell'acquisizione del prescritto parere ;

3. **di inviare** il presente provvedimento:

- a) all'Ufficio del Gabinetto;
- b) alla D.G. “Università, Ricerca, e Innovazione”;
- c) alla D.G. “per le Risorse finanziarie”;
- d) alla D.G. “per le Entrate e politiche tributarie”
- e) al U.D.C.P. Ufficio I – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.
- f) al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di Vetro”